

## **ANALISI DELLA NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE VENETE**

Dicembre 2014

Questo report è stato realizzato da Antonio De Zanche del Settore Economia Mercati e Competitività di Veneto Agricoltura sulla base della tesi di laurea “Nati-mortalità delle aziende agricole venete” realizzata da Giulio Barutta per il corso di laurea triennale in Statistica Economia e Finanza presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell’Università di Padova e sviluppata durante il periodo di tirocinio a Veneto Agricoltura.

## ANALISI DELLE SERIE STORICHE

I dati a cui questo rapporto fa riferimento per le serie storiche derivano dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio<sup>1</sup>, dal quale è possibile desumere costituzione, modifica e cessazione delle imprese in qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica.

Dal 1998 al 2013 il numero di imprese registrate<sup>2</sup> è diminuito del 42%, con un tasso di decremento medio annuo pari al 2,8%. Il numero di imprese registrate e la sua variazione annuale è la risultante tra due dati contrapposti: le imprese cessate e le imprese nuove iscritte, la cui differenza è sempre risultata positiva nel periodo considerato. Questa dinamica ha di fatto impedito un ricambio numericamente adeguato, causando il progressivo calo delle imprese registrate.

### Numero di imprese registrate, cessate e nuove entrate presso i Registri imprese delle Camere di Commercio – Veneto 1998-2013

Anno	AGRICOLTURA <sup>3</sup>				
	imprese registrate	Imprese Cessate	nuove iscritte	% cessate	% nuove entrate
1998	123.294	10.205	8.900	8,3	7,2
1999	119.170	8.122	3.739	6,8	3,1
2000	114.032	8.764	2.920	7,7	2,6
2001	106.590	10.432	2.760	9,8	2,6
2002	100.715	9.041	2.930	9,0	2,9
2003	95.958	7.386	2.480	7,7	2,6
2004	93.366	5.619	2.700	6,0	2,9
2005	91.510	4.854	2.576	5,3	2,8
2006	88.741	5.129	2.121	5,8	2,4
2007	84.960	6.281	2.267	7,4	2,7
2008	82.070	5.698	2.494	6,9	3,0
2009	78.237	4.856	1.821	6,2	2,3
2010	75.986	4.542	2.099	6,0	2,8
2011	74.220	4.080	2.079	5,5	2,8
2012	72.796	3.847	2.190	5,3	3,0
2013	71.666	6.933	2.073	9,7	2,9

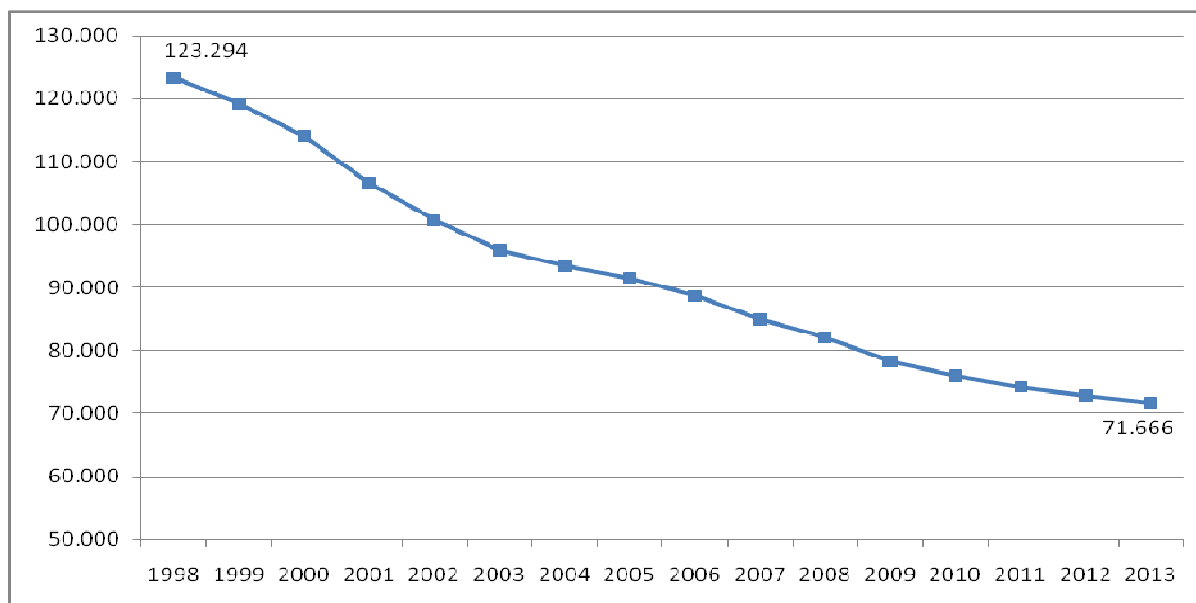
Fonte: Infocamere

<sup>1</sup> Si tratta di un'anagrafe giuridico-economica in vigore dal gennaio 1997, alla cui iscrizione sono tenuti tutti i soggetti che svolgono attività economica. Dall'ottobre 1998 anche le imprese agricole hanno l'obbligo di iscriversi al Registro delle Imprese tenuto presso le Camere di Commercio, ad eccezione di quelle che abbiano realizzato nel precedente anno solare un volume d'affari inferiore a circa 7.000 euro (2.500 euro prima del 2013) costituito per almeno 2/3 da cessioni di prodotti agricoli. Sono inoltre tenuti all'iscrizione tutti i produttori che ricevono il carburante agricolo a condizioni agevolate.

<sup>2</sup> Vale la pena precisare che il numero di imprese registrate presso il Registro imprese è diverso dal numero di imprese attive e registrate presso il medesimo Registro imprese.

<sup>3</sup> Per "Agricoltura" si intende l'attività economica Istat classificata come "01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi".

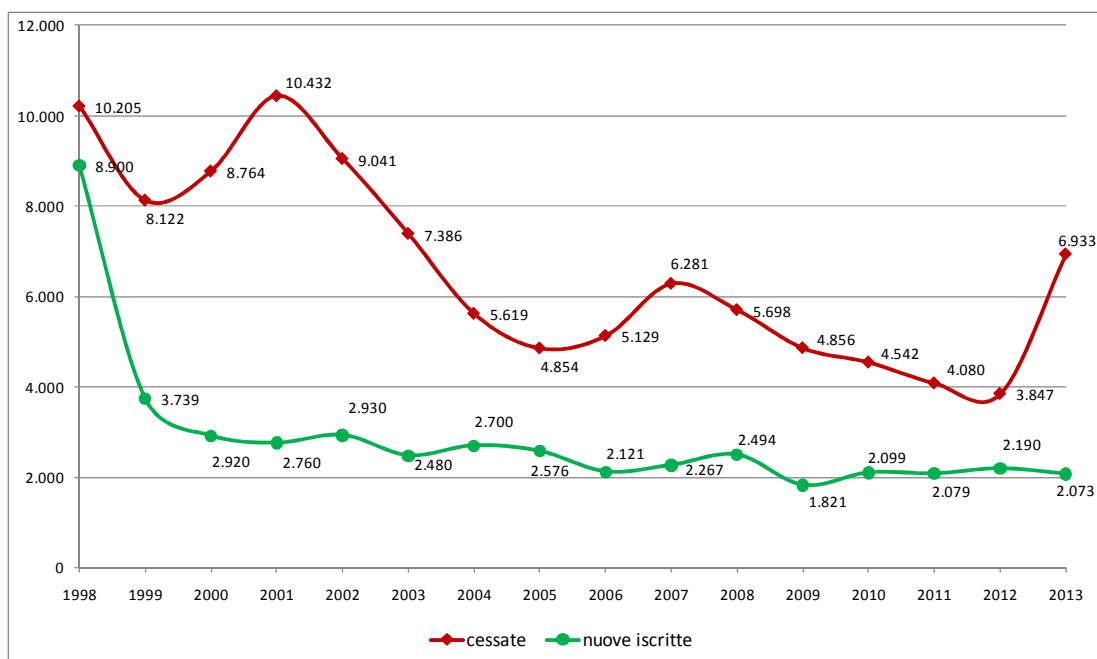
## Numero di imprese registrate presso i Registri imprese delle Camere di Commercio – Veneto 1998-2013



Fonte: Infocamere

L'andamento delle imprese nuove iscritte, ad eccezione del brusco calo iniziale dal 1998 al 1999, si presenta sostanzialmente costante nel tempo, con una stabilizzazione avvenuta negli ultimi 5 anni intorno a 2.000 unità. L'andamento delle cessazioni è invece tendenzialmente decrescente, ma presenta dei picchi piuttosto evidenti nel 2000-2001, nel 2006-2007 e nel 2013, anni in cui si osservano delle significative inversioni di tendenza rispetto alla progressiva contrazione delle cessazioni.

## Numero di imprese cessate e nuove iscritte ai Registri delle Camere di Commercio – Veneto 1998-2013



Fonte: Infocamere

Tale fenomeno risulta particolarmente evidente nel 2013, in cui il numero di imprese cessate è aumentato dell'80% rispetto all'anno precedente.

Si ritiene pertanto che un'analisi puntuale e sufficientemente approfondita dei dati relativi al 2013 sia quanto mai opportuna per chiarire le cause e i fattori che ne hanno determinato la dinamica.

### **ANALISI DEI DATI 2013**

Nel corso del 2013 le imprese agricole cessate in Veneto sono state 6.933, circa il 10% di quelle registrate e più del triplo delle imprese nuove entrate, pari a 2.073 unità, con un saldo negativo di 4.806 imprese registrate al 31.12.2013 rispetto allo 01.01.2013.

Esaminando i dati a livello provinciale si nota che circa un terzo (31%) delle cessazioni osservate in Veneto è avvenuto nella sola provincia di Padova, la cui quota di nuove iscritte sul totale regionale non ha superato il 18%.

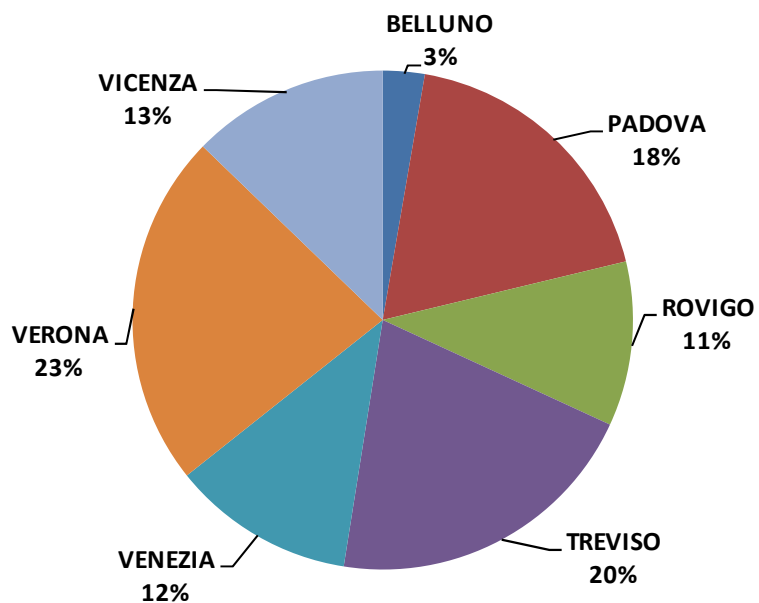
La provincia con il maggior numero di imprese agricole iscritte è Verona (23% sul totale), ma nella graduatoria delle cessazioni questa provincia è al terzo posto, preceduta da Padova e Treviso. Esaminando le percentuali delle imprese nuove entrate spicca il 27% di Treviso che precede Verona (20%) e Padova (18%).

### **Variazioni riscontrate nei Registri Imprese delle Camere di Commercio del Veneto nel corso del 2013**

	<b>SETTORE AGRICOLO</b>					
	<b>imprese registrate</b>	<b>imprese cessate</b>	<b>nuove iscritte</b>	<b>saldo</b>	<b>% cessate</b>	<b>% nuove iscritte</b>
<b>BELLUNO</b>	1.941	167	90	-77	8,6	4,6
<b>PADOVA</b>	13.264	2.156	365	-1.721	16,3	2,8
<b>ROVIGO</b>	7.636	431	153	-278	5,6	2,0
<b>TREVISO</b>	14.779	1.358	561	-797	9,2	3,8
<b>VENEZIA</b>	8.461	709	205	-504	8,4	2,4
<b>VERONA</b>	16.442	1.248	467	-781	7,6	2,8
<b>VICENZA</b>	9.143	864	232	-632	9,4	2,5
<b>VENETO</b>	<b>71.666</b>	<b>6.933</b>	<b>2.073</b>	<b>-4.806</b>	<b>9,7</b>	<b>2,9</b>

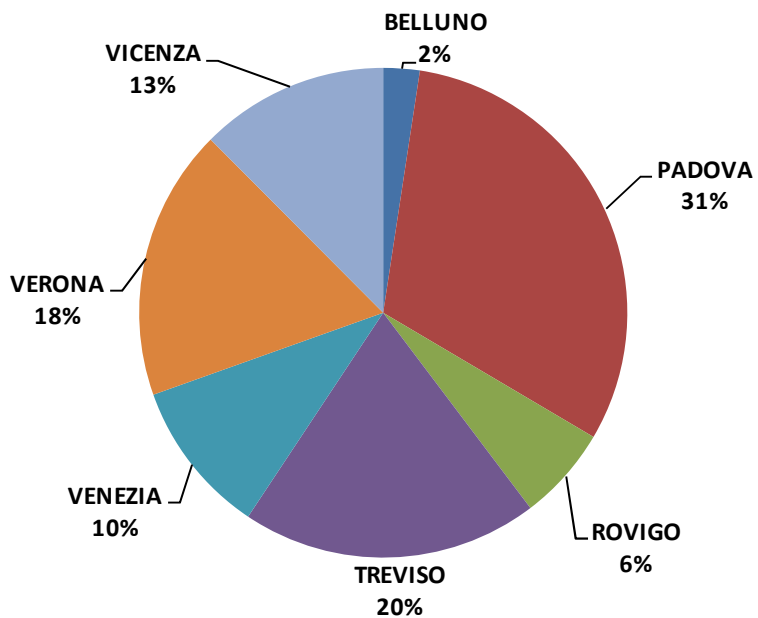
Fonte: Infocamere

## Imprese agricole registrate - Veneto 2013



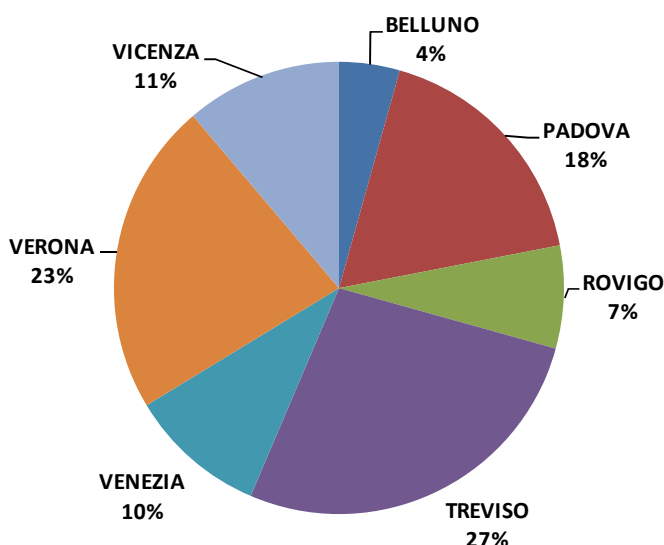
Fonte: Infocamere

## Imprese agricole cessate - Veneto 2013



Fonte: Infocamere

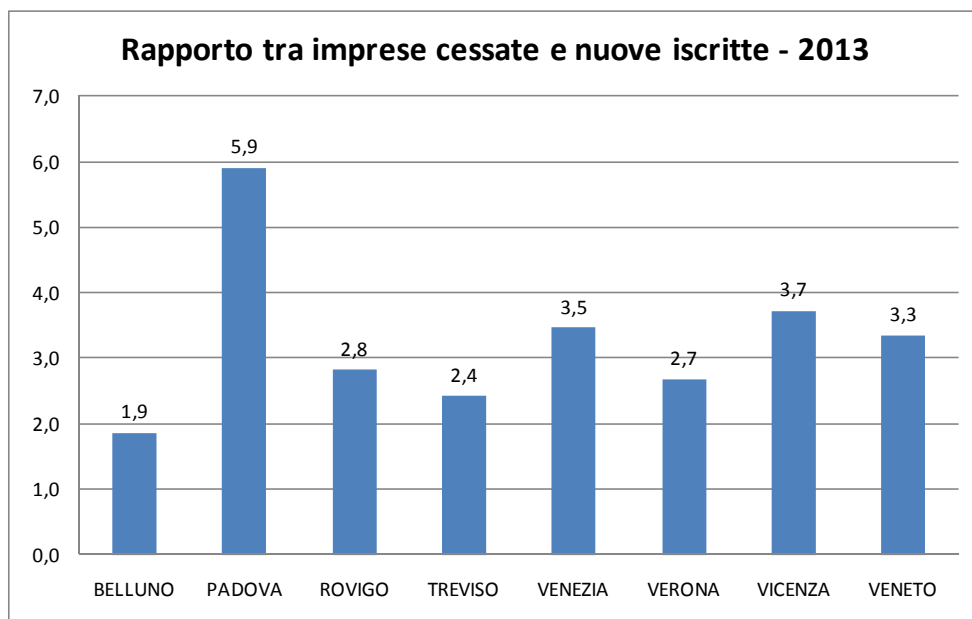
### Imprese nuove iscritte - Veneto 2013



Fonte: Infocamere

Il rapporto tra imprese cessate e nuove iscritte fornisce un ulteriore elemento di valutazione della difficoltà di ricambio delle unità produttive osservata nel 2013.

Complessivamente in Veneto per 1 impresa nuova iscritta ve ne sono state 3 che hanno “apparentemente” cessato l’attività, ma tale rapporto quasi raddoppia in provincia di Padova. Vicenza e Venezia presentano un rapporto leggermente sopra la media veneta, mentre al di sotto della media si collocano Rovigo, Verona, Treviso e in particolare Belluno, in cui a ogni nuova iscrizione sono contrapposte 2 cessazioni.



Fonte: Infocamere

Il fenomeno della fuoriuscita delle imprese agricole dall’agricoltura si pone quindi in termini piuttosto evidenti, con un’accelerazione osservata in particolare negli ultimi anni.

Tuttavia, senza creare inutili allarmismi, la domanda che ci si deve porre osservando tale tendenza è la seguente: la cessazione delle imprese agricole è fenomeno sostanzialmente “fisiologico”, cioè dovuto alla senescenza degli imprenditori, alle difficoltà di ricambio generazionale e alla chiusura di attività di dimensioni troppo esigue per potere continuare a operare con efficienza, nonché a problemi di tipo burocratico, oppure è effettivamente sintomo di una grave difficoltà del settore primario, da inquadrare in una più generale situazione di crisi economica che a livello nazionale ha colpito, sia pure in misura diversa, tutti i settori produttivi?

Per rispondere a questa domanda, è innanzitutto necessario esaminare il grado di senescenza delle imprese (da non confondere con la senescenza del titolare, che verrà esaminato più avanti nella trattazione), ossia il periodo di tempo intercorso tra la prima iscrizione al Registro e la cessazione.

	Anno di nascita delle imprese registrate								
	<1940	1940-49	1950-59	1960-69	1970-79	1980-89	1990-99	2000-09	2010-13
<b>BELLUNO</b>	1	1	2	2	43	52	825	660	355
<b>PADOVA</b>	1	2	8	53	199	485	8.241	2.813	1.463
<b>ROVIGO</b>	1	1	8	35	62	169	4.238	2.266	851
<b>TREVISO</b>	4	4	17	62	185	414	8.630	3.373	2.090
<b>VENEZIA</b>	4	4	15	27	87	296	5.029	2.037	962
<b>VERONA</b>	4	1	9	65	124	272	9.897	4.112	1.958
<b>VICENZA</b>	6	7	6	37	97	236	5.487	2.199	1.068
<b>VENETO</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>65</b>	<b>281</b>	<b>797</b>	<b>1.924</b>	<b>42.347</b>	<b>17.460</b>	<b>8.747</b>

Fonte: Infocamere

Dalla tabella si desume che il 98% delle imprese iscritte ai Registri delle Camere di Commercio sono state fondate tra gli anni '80 e gli anni 2000, con una netta prevalenza (59%) di imprese nate nell'ultimo decennio del ventesimo secolo.

	Anno d'iscrizione alla camera di commercio delle imprese cessate nel 2013								
	<1940	1940-49	1950-59	1960-69	1970-79	1980-89	1990-99	2000-09	2010-13
<b>BELLUNO</b>	0	0	0	0	0	3	105	60	15
<b>PADOVA</b>	1	0	3	9	34	28	1609	374	104
<b>ROVIGO</b>	0	0	1	1	7	4	324	113	80
<b>TREVISO</b>	1	0	1	5	17	27	947	283	82
<b>VENEZIA</b>	0	0	0	3	5	11	570	173	39
<b>VERONA</b>	0	0	0	2	14	12	879	268	83
<b>VICENZA</b>	0	0	1	0	6	16	604	171	71
<b>VENETO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>83</b>	<b>101</b>	<b>5.038</b>	<b>1.442</b>	<b>474</b>

Fonte: Infocamere

Il 70% delle imprese cessate nel 2013 erano iscritte ai Registri dagli anni '90, mentre il 27% dal 2000 in poi. Tuttavia, esaminando la percentuale di imprese cessate nell'ambito di ogni classe di anno d'iscrizione non sembra esserci una correlazione lineare tra la probabilità di cessazione dell'impresa e la sua età.

Percentuale delle imprese cessate nel 2013 per classe di anno d'iscrizione									
	<1940	1940-49	1950-59	1960-69	1970-79	1980-89	1990-99	2000-09	2010-13
<b>BELLUNO</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	12,7	9,1	4,2
<b>PADOVA</b>	100,0	0,0	37,5	17,0	17,1	5,8	19,5	13,3	7,1
<b>ROVIGO</b>	0,0	0,0	12,5	2,9	11,3	2,4	7,7	5,0	9,4
<b>TREVISO</b>	25,0	0,0	5,9	8,1	9,2	6,5	11,0	8,4	3,9
<b>VENEZIA</b>	0,00	0,0	0,0	11,1	5,8	3,7	11,3	8,5	4,1
<b>VERONA</b>	0,00	0,0	0,0	3,1	11,3	4,4	8,9	6,5	4,2
<b>VICENZA</b>	0,00	0,0	16,7	0,0	6,2	6,8	11,0	7,8	6,7
<b>VENETO</b>	<b>9,5</b>	<b>0,0</b>	<b>9,2</b>	<b>7,1</b>	<b>10,4</b>	<b>5,3</b>	<b>11,9</b>	<b>8,3</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Infocamere

Prendendo in esame la forma giuridica, si osserva che l'84% delle imprese registrate sono classificate come impresa individuale, il 13% come società di persone e l'1,5% come società di capitale.

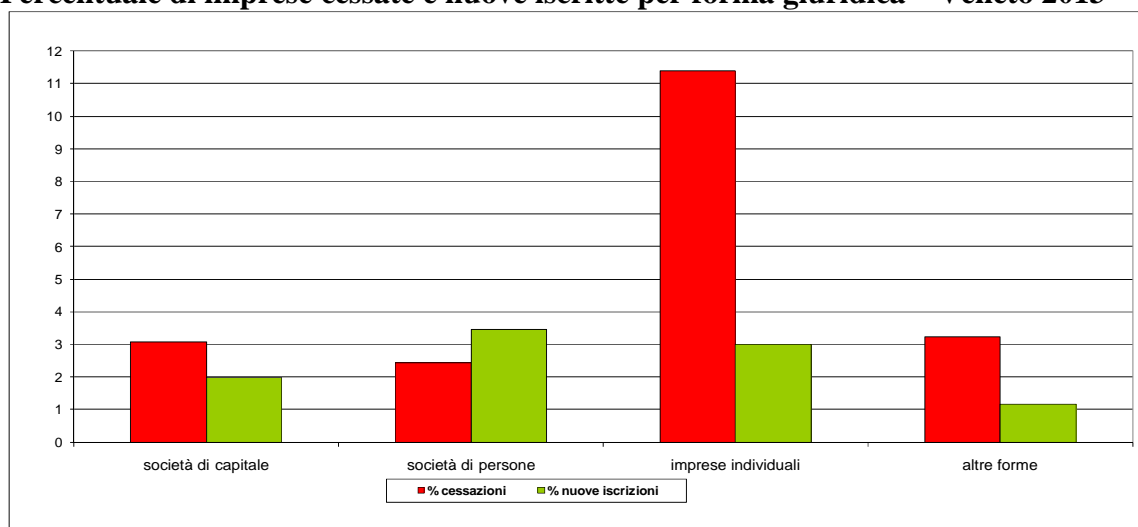
### Imprese registrate, cessate e nuove iscritte per forma giuridica – Veneto 2013

	Imprese individuali			Società di capitale			Società di persone			Altre forme		
	registrate	cessate	nuove	registrate	cessate	nuove	registrate	Cessate e nuove	nuove	registrate	cessate	nuove
<b>Belluno</b>	1686	176	95	13	0	2	154	6	5	88	1	2
<b>Padova</b>	11.368	2.113	302	225	11	8	1.570	33	55	101	5	4
<b>Rovigo</b>	6533	502	173	74	2	3	911	25	42	118	1	2
<b>Treviso</b>	12.807	1.306	492	216	7	6	1.671	45	63	85	5	0
<b>Venezia</b>	7154	770	190	117	4	0	1.049	20	38	141	7	0
<b>Verona</b>	13.254	1.182	383	265	5	2	2.759	68	76	164	3	2
<b>Vicenza</b>	7.658	830	185	196	5	1	1.208	30	43	81	4	1
<b>VENETO</b>	<b>60.460</b>	<b>6.879</b>	<b>1.820</b>	<b>1.106</b>	<b>34</b>	<b>22</b>	<b>9.322</b>	<b>227</b>	<b>322</b>	<b>778</b>	<b>26</b>	<b>11</b>

Fonte: Infocamere

Il grafico seguente mostra le percentuali di cessazioni e nuove iscrizioni per classe di forma giuridica. L'11% delle imprese individuali presenti a inizio 2013 hanno cessato l'attività, mentre sono aumentate le società di persone, poiché il numero delle nuove iscritte ha superato il numero delle cessate. Sono invece in diminuzione le società di capitale.

### Percentuale di imprese cessate e nuove iscritte per forma giuridica – Veneto 2013



Fonte: Infocamere



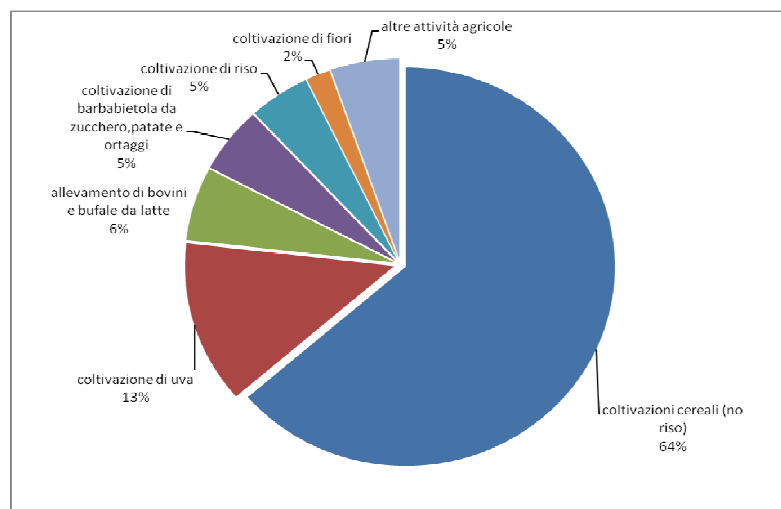
I dati di Infocamere consentono di caratterizzare le imprese anche per tipologia di attività, rendendo pertanto possibile un'analisi delle variazioni avvenute nei Registri in base all'ordinamento produttivo aziendale.

	Registrate	Cessate	Nuove iscritte	% Cessate	% Nuove iscritte
coltivazioni cereali (no riso)	25.490	3.670	779	14,4	3,1
coltivazione semi oleosi	11	1	0	9,1	0,0
coltivazione di barbabietola da zucchero e patate e ortaggi	4.001	309	174	7,7	4,3
coltivazione di tabacco	176	8	1	4,5	0,6
coltivazione di fiori	1.209	108	41	8,9	3,4
coltivazione di riso	3.314	273	25	8,2	0,8
coltivazione di uva	11.285	760	624	6,7	5,5
coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	316	6	38	1,9	12,0
coltivazione di altri alberi da frutto (frutti di bosco e frutta in guscio)	132	6	22	4,5	16,7
coltivazione di frutti oleosi	355	33	19	9,3	5,4
coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	27	1	5	3,7	18,5
coltivazione di altre colture permanenti	12	0	6	0,0	50,0
riproduzione delle piante	198	6	6	3,0	3,0
allevamento di bovini e bufale da latte	4.192	342	36	8,2	0,9
allevamento di bovini e bufalini da carne	189	3	16	1,6	8,5
allevamento di cavalli e altri equini	183	25	11	13,7	6,0
allevamento di ovini e caprini	183	21	11	11,5	6,0
allevamento di suini	308	17	2	5,5	0,6
allevamento di pollame	892	39	28	4,4	3,1
allevamento di conigli, animali da pelliccia, apicoltura e altri animali	705	42	34	6,0	4,8
attività connesse	685	32	0	4,7	0,0
attività di supporto alla produzione vegetale	1.475	37	36	2,5	2,4
altre attività di supporto alla produzione animale (escluso servizi vete	104	9	9	8,7	8,7
attività che seguono la raccolta	23	1	1	4,3	4,3

Fonte: Infocamere

Dall'esame dei dati si nota che circa due terzi (64%) delle imprese cessate era dedicata alla coltivazione dei cereali (riso escluso), colture peraltro molto diffuse nel territorio e in particolare nelle piccole aziende. Significativa la quota del 13% delle cessazioni relative ad aziende viticole, mentre tra le aziende zootecniche sembrano avere avuto maggiori difficoltà gli allevamenti da latte piuttosto che quelli da carne.

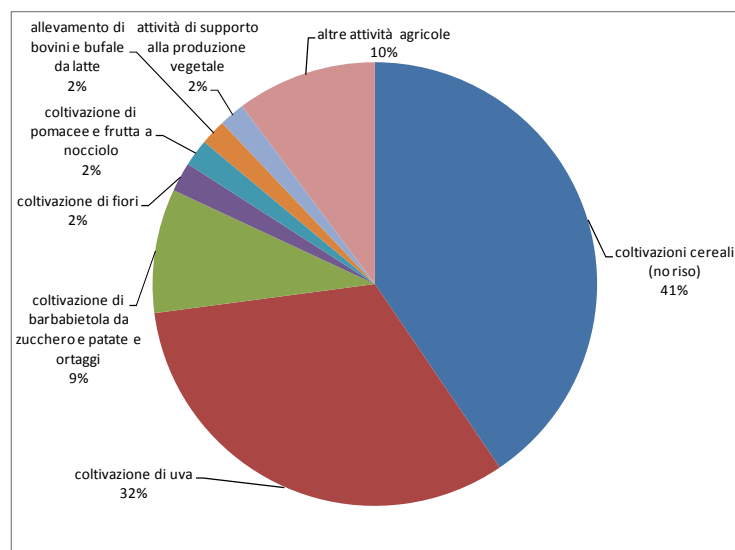
### Ripartizione delle imprese cessate per tipologia di attività – Veneto 2013



Fonte: Infocamere

Per quanto riguarda le nuove iscrizioni la distribuzione tra le classi di attività sembra essere relativamente più uniforme, viene comunque confermata la prevalenza delle aziende dedite alla cerealicoltura e alla viticoltura.

### Ripartizione delle imprese nuove iscritte per tipologia di attività – Veneto 2013



Fonte: Infocamere

### L'INDAGINE TELEFONICA

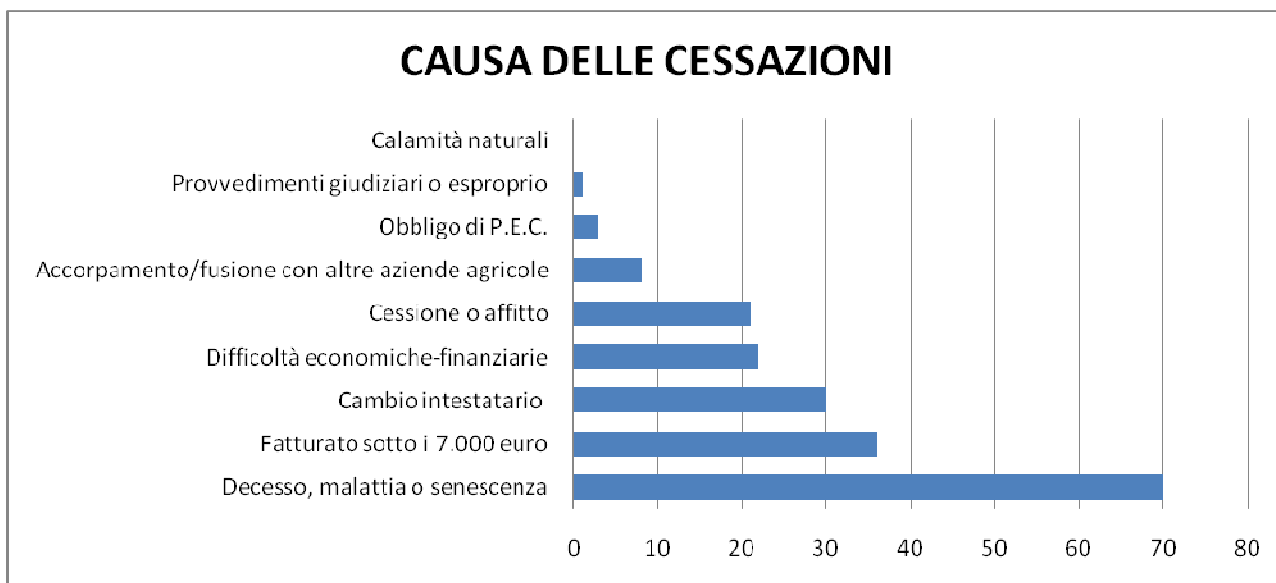
Allo scopo di approfondire le conoscenze sulle cause di cessazione delle imprese agricole, si è ritenuto opportuno svolgere una serie di interviste telefoniche sottoponendo a un campione di 141 ex-titolari di imprese cessate nel 2013 un questionario di tipo semi-strutturato.

Ad ogni intervistato veniva innanzitutto chiesto il motivo per cui l'impresa risultava cancellata dal Registro delle Camere di Commercio, oltre ad altre informazioni interessanti in merito alla destinazione dei terreni dell'ex-azienda agricola, all'attuale settore occupazionale dell'ex-titolare, all'anno di effettiva cessazione e al motivo per il quale non era avvenuto il passaggio generazionale. Un primo dato significativo emerso dall'indagine è che l'età media degli imprenditori agricoli intervistati è risultato intorno ai 70 anni. Inoltre le cause della cessazione, preventivamente individuate in una decina di opzioni, sono riconducibili ai risultati riportati nella tabella seguente:

CAUSA DELLA CESSAZIONE	Frequenza	Percentuale
Decesso, malattia o senescenza	70	36,1
Fatturato sotto i 7.000 euro	36	18,6
Cambio intestatario	30	15,5
Difficoltà economiche-finanziarie	22	11,3
Cessione o affitto	21	10,8
Accorpamento/fusione con altre aziende agricole	8	4,1
Obbligo di Posta Elettronica Certificata	3	1,5
Provvedimenti giudiziari o esproprio	1	0,5
Calamità naturali	0	0,0
Altro	3	1,5

N.B. era possibile rispondere a più di una opzione

Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura



Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura

Appare evidente che la principale causa di cessazione, indicata da circa la metà degli intervistati, è di tipo “fisiologico”, ossia dovuta al decesso, malattia o senescenza del titolare. Inoltre l’innalzamento da € 2.500 a € 7.000 del volume d’affari minimo per l’obbligo all’iscrizione al Registro imprese delle Camere di Commercio, introdotto nel 2007, ha certamente rappresentato un fattore importante di cessazione, senza che vi sia stata necessariamente una reale chiusura dell’azienda.

Anche la causa di cessazione terza in graduatoria, ossia il cambio di intestazione, è in realtà di tipo “fittizio”. Infatti, nel caso in cui in titolare di un’impresa individuale decidesse, per vari motivi, di passare la titolarità ai figli, al registro imprese risulterà che l’impresa del padre è cessata mentre quella dei figli è una nuova iscritta, malgrado si tratti in pratica della medesima azienda.

La recente introduzione della Posta Elettronica Certificata (PEC) come requisito obbligatorio per l’iscrizione rappresenta un altro significativo fattore di cessazione, a testimonianza che il “digital divide” di alcune innovazioni informatiche adottate per la semplificazione burocratica hanno in realtà causato maggiori problemi soprattutto ai piccoli imprenditori agricoli di età avanzata, che hanno preferito cessare l’attività (almeno sulla carta) piuttosto che confrontarsi con strumenti che non sono in grado di gestire.

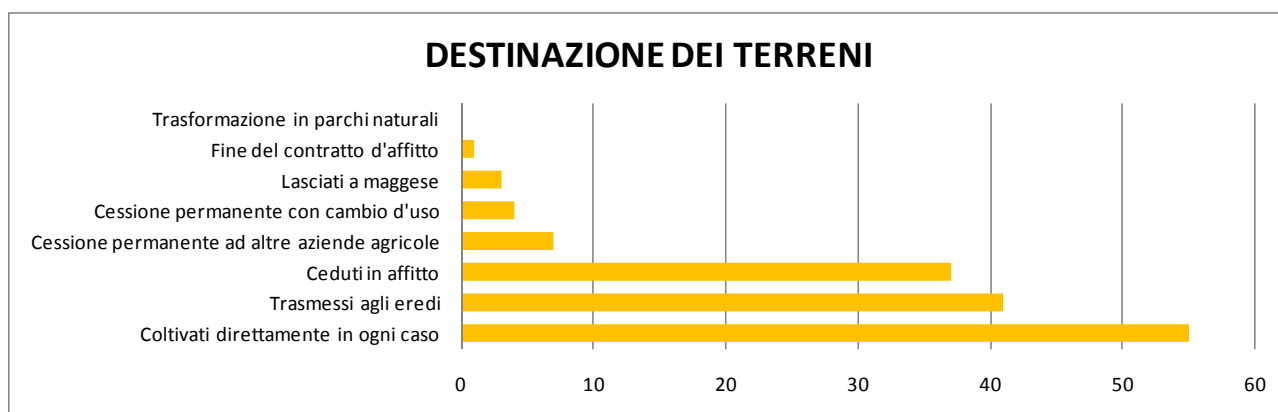
Tra le cause di cessazione che effettivamente rivelano una situazione di crisi sono quelle legate alle difficoltà economiche/finanziarie delle aziende, un’opzione indicata solamente da 22 titolari, pari al 15,6% degli intervistati e all’11,3% delle risposte fornite. Altre cause sono l’accorpamento dell’azienda con altre, spesso nel tentativo di raggiungere dimensioni economiche di maggiore efficienza e la vendita o l’affitto dei terreni, che tuttavia sono in gran parte rimasti produttivi nell’ambito del settore agricolo.

Le risposte alla domanda sulla destinazione dei terreni dopo la cessazione dell’impresa, hanno infatti confermato che in numerosi casi si è trattato di cessazioni fittizie, in cui la cancellazione dal Registro non implicava la reale dismissione dell’attività agricola. Questa veniva di fatto continuata dal medesimo titolare o trasmessa agli eredi o ceduta in affitto o venduta a terzi, mentre solo in pochissimi casi i terreni sono stati lasciati incolti o destinati ad uso non agricolo.

DESTINAZIONE DEI TERRENI	Frequenza	Percentuale
Coltivati direttamente in ogni caso	55	37,2
Trasmessi agli eredi	41	27,7
Ceduti in affitto	37	25,0
Cessione permanente ad altre aziende agricole	7	4,7
Cessione permanente con cambio d'uso	4	2,7
Lasciati a maggese	3	2,0
Fine del contratto d'affitto	1	0,7
Trasformazione in parchi naturali	0	0,0

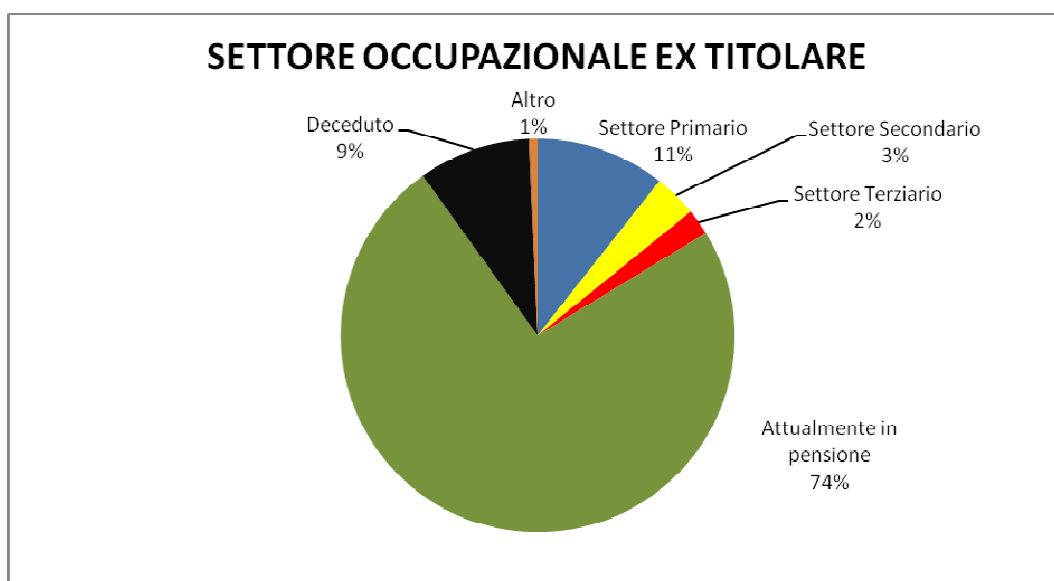
N.B. era consentita la risposta a più di una opzione

Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura



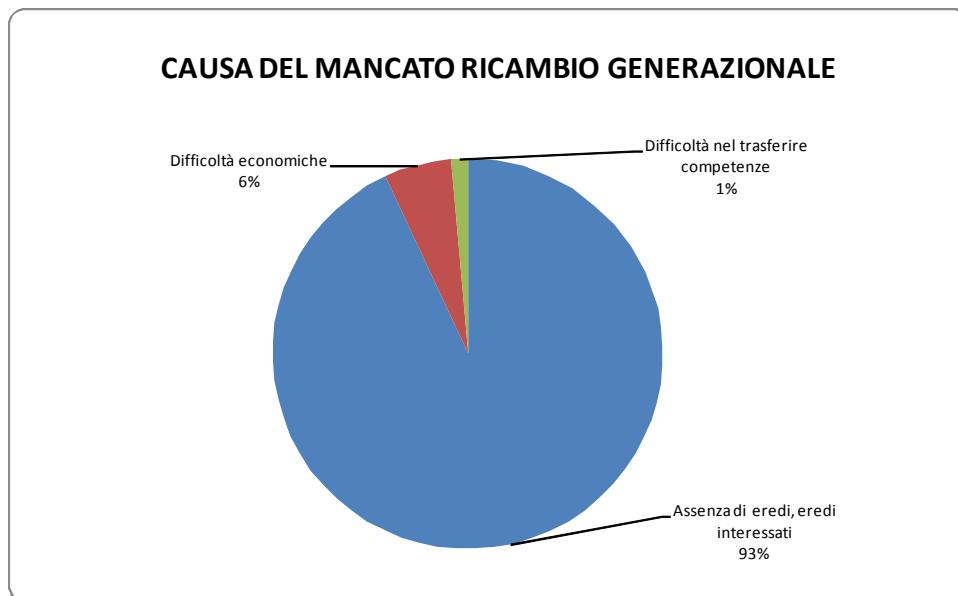
Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura

Le risposte alla domanda “In quale settore occupazionale lavora attualmente?” hanno inequivocabilmente confermato la senescenza del titolare come la principale causa di cessazione delle imprese. Il 74% degli intervistati ha infatti dichiarato di essere in pensione, mentre nel 9% dei casi è avvenuto il decesso del titolare. L’11% continua a lavorare in agricoltura e solamente il 6% ha trovato impiego in un altro settore produttivo.



Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura

A tali considerazioni si collegano le risposte alla domanda successiva, relativa ai motivi che hanno impedito il passaggio generazionale. La causa è individuata quasi unanimemente (93%) nell'assenza di eredi o di eredi interessati a proseguire l'attività dell'impresa agricola familiare. Le difficoltà economiche sembrano invece incidere in maniera abbastanza marginale sul ricambio generazionale delle aziende agricole.



Fonte: indagine telefonica realizzata da Veneto Agricoltura

In sintesi:

- Il numero delle imprese agricole iscritte nei Registri delle Camere di Commercio del Veneto è in costante calo.
- Per ogni nuova impresa che apre ve ne sono mediamente 3 che chiudono.
- La provincia di Padova è la più colpita dalle cessazioni avvenute nell'ultimo periodo.
- La provincia di Treviso ha registrato il maggior numero di nuove iscritte nel 2013.
- Il tempo di vita di un'impresa agricola non sembra influenzare la probabilità che essa cessi.
- La forma giuridica prevalente è l'impresa individuale.
- Le imprese che coltivano cereali dimostrano i livelli più alti di cessazione.
- La causa principale di chiusura dell'impresa agricola veneta è la senescenza del titolare.
- L'obbligo della PEC ha creato difficoltà agli imprenditori più anziani.
- Circa 1 impresa su 3 cessate ha riaperto sotto un altro nome o con un altro titolare.
- La quasi totalità delle nuove iscritte è rappresentata da imprese chiuse l'anno precedente, che hanno cambiato nome o titolare.
- Il mancato passaggio generazionale ha come principale causa l'assenza di eredi interessati all'attività agricola.

Legnaro, dicembre 2014